

Hockey Tre punti di sofferenza che valgono oro

L'Ambrì Piotta compie un passo importantissimo nella corsa ai playoff battendo un coriaceo Losanna
La formazione di Luca Cereda, in rete con D'Agostini e Plastino, ha sempre il destino nelle sue mani

LOSANNA 1
AMBRÌ PIOTTA 2

0-0, 1-1, 0-1

Reti: 23'27" Nodari (Kenins) 1-0; 34'01" D'Agostini (Plastino, esp. Lindbohm) 1-1; 52'18" Plastino (esp. Moy) 1-2.

Spettatori: 6.550.

Arbitri: Wiegand e Massy (Wüst e Gnemmy).

Penalità: 4x2' c. Losanna; 5x2' c. Ambrì-Piotta.

Losanna: Zurkirchen; Grossmann, Trutmann; Vermin, Jeffrey, Bertschy; Frick, Lindbohm; Kenins, Emmerton, Moy; Genazzi, Junland; Leone, Froidevaux, Antoniotti; Schelling, Nodari; Herren, In-Albon, Zangger.

Ambrì-Piotta: Conz; Ngoy, Plastino; Hofer, Novotny, D'Agostini; Guerra, Fischer; Kubalik, Müller, Rohrbach; Jelovac, Fora; Bianchi, Kostner, Trisconi; Dotti; Lauper, Goi, Incir; Kneubuehler.

Note: Losanna s. Borlat, Mitchell (inf.), Lee, Simic, Barbero, Partanen (in sovr.) e Traber (squalificato). Ambrì-Piotta s. Lerg, Pinana, Kienzle, Moor (inf.), Tosques, Mazzolini (in sovr.) e Zwerger (ammalato).

DAL NOSTRO INVIATO

LUCA FARANDA

■ **LOSANNA** Un passo importantissimo, fondamentale ma non ancora decisivo. Una vittoria di carattere e tre punti preziosi che permettono a capitano Elias Bianchi e compagni di continuare ad avere il destino nelle loro mani. A soli 180' dalla fine della «regular season» - esclusi eventuali overtime - i biancoblu rimangono ancora saldamente in piedi in questa lunga corsa a ostacoli: dopo averne già affrontati 47, ora manca lo sprint finale per coronare una stagione vissuta al di sopra delle aspettative. Impossibile smettere di crederci ora, arrivati a poche decine di metri dalla linea di arrivo di un campionato emozionante e imprevedibile.

A Losanna la squadra di Luca Cereda ha dimostrato di avere ancora un grandissimo cuore da gettare oltre l'ostacolo: i due minuti di sofferenza trascorsi in doppia inferiorità numerica in un inizio di secondo tempo da incubo rischiavano di costare carissimo a Bianchi e compagni, ma grazie a una grande prova di sacrificio e un pizzico di fortuna gli ospiti ne sono usciti indenni e rafforzati.

Da quegli interminabili secondi è scaturita nuova linfa e nuove energie: passo dopo passo, cambio dopo cambio, i leventinesi - senza l'ammalato Zwerger - sono tornati in corsa e la rete del momentaneo pareggio di D'Agostini ha letteralmente scrollato di dosso la pressione di un gruppo che nel terzo tempo ha saputo gestire il vantaggio senza cedere ghiaccio e spazi agli avversari. Dove non è riuscito ad arrivare il cuore biancoblu, ci ha allora pensato un Benjamin



IL TERMOMETRO



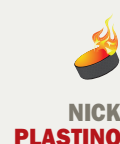
BENJAMIN CONZ

È intrattabile e respinge 36 dei 37 tiri da parte dei vodesi, salvando più volte il risultato.



JONAS JUNLAND

Torna in pista dopo oltre due mesi ed è il giocatore più utilizzato. È il pilastro della difesa.



NICK PLASTINO

Un assist e un gol, entrambi in powerplay, che valgono. L'Ambrì vince anche grazie a lui.



PETTERI LINDBOHM

Indisciplinato e poco concreto, non si fa quasi mai vedere.

IN AVANTI I giocatori dell'Ambrì Piotta si abbracciano: a Losanna è arrivato un successo fondamentale. (Foto Keystone)

Conz intrattabile a metterci una pezza, permettendo alla retroguardia leventinese di ricomporsi e ricompattarsi. Non è stata una partita di grande spessore tecnico e questo ha permesso agli ospiti di spezzare il gioco dei vodesi mettendoci la necessaria grinta e cercando di controllare con ordine le folate offensive dei padroni di casa. «Abbiamo giocato semplice sin dall'inizio, come volevamo. Loro sono una squadra con molto talento e quindi non dovevamo mettere la partita su quel lato.

Ognuno ha fatto il suo lavoro, tranne durante il secondo tempo. Lì abbiamo avuto un calo e abbiamo preso delle penalità di troppo, ma quello è stato il momento dell'incontro. Loro avrebbero potuto segnare un gol e forse la partita sarebbe andata diversamente, invece abbiamo tenuto bene, siamo usciti da squadra e con il passare dei minuti siamo tornati a giocare il nostro hockey senza strafare. A volte la pressione può giocare a tuo sfavore, ma negli ultimi 5' non ci siamo fatti prendere dal panico

e abbiamo fatto 7-8 liberazioni vietate che hanno spezzato il loro ritmo. Poi Benji (Conz) penso che abbia giocato una delle più belle partite di questa stagione. Ha compiuto diverse parate che hanno salvato la partita e dato la carica anche a tutta la panchina», aggiunge il centro italiano. La corsa dell'Ambrì-Piotta - ora sesto in classifica, ma sempre a due lunghezze dal nono posto - continuerà venerdì contro il Davos. Il traguardo è sempre più vicino, ma lo sprint finale è ancora tutto da vivere.

IL FILM della partita

PRIMO TEMPO

I leventinesi iniziano bene e in powerplay si rendono pericolosi con Kubalik, Fora e Hofer. Il Losanna con l'uomo in più è invece impreciso. Il risultato non si schiuda dallo 0-0 e le occasioni da rete scarseggiano, ma con il passare dei minuti sono i padroni di casa a prendere in mano le redini del match.

SECONDO TEMPO

I biancoblu superano indenni una penalità, ma pochi secondi dopo Kenins vince un duello contro Dotti e serve a Nodari il disco dell'1-0 al 24'. Gli ospiti sono bravi a resistere senza conseguenze a 2' in 5 contro 3. Al 35' D'Agostini fulmina Zurkirchen in powerplay e riaccende improvvisamente la partita.

TERZO TEMPO

I biancoblu sono molto più presenti ma i pericoli maggiori arrivano dalle parti di Conz, in particolare con il casco giallo Jeffrey e il giovane Moy. Al 52'18" Plastino porta i leventinesi in vantaggio con un grande tiro in powerplay, poi tocca all'estremo difensore ospite blindare l'importantissimo risultato.

Atletica Dieci medaglie per il Ticino a Macolin

Edizione storica dei Campionati svizzeri giovanili - La bernese Delia Sclabas grande protagonista

■ La due giorni dei Campionati svizzeri giovanili indoor, che ha avuto luogo a Macolin, ha confermato l'ottimo stato di salute dell'atletica svizzera e pure di quella ticinese. Per la prima volta nella storia durante la massima rassegna giovanile sono caduti addirittura due primati europei U20 con il prodigio giovanile Delia Sclabas che sui 1.000 m ha corso e vinto la finale in 2'41"79, dopo averlo già migliorato in qualificazione. Simon Ehammer, Annik Kälin, Vanessa Fust, Ditaji Kambundji, Joel Temeng e Anouk Ledermann hanno ottenuto sei primati nazionali.

La cinquantina abbondante di ticinesi scesi in pista ha mostrato di competere ad armi pari in questa epoca d'oro dell'atletica nazionale. I talenti targati FTAL hanno raccolto dieci medaglie. Gian Vetterli (USA Ascona) ha abbinato l'oro al primato cantonale U20 nel peso, Christian Reboldi (SAB Bellinzona) ha ottenuto un titolo e un terzo rango, men-

tre Emma Piffaretti (USA) due podi. Daniel Barta (SAM), Giada Battaini (USC Capriaschese), Giovanni Pirolli (USA), André Da Cruz (Vigor) e Elias Hadu (Virtus) arricchiscono il bottino fino alla decina.

Nel peso Gian Vetterli si è preso la ribalta scagliando i 6 kg a 15.90 m e migliorando il 14.15 m del decatleta Luca Bernaschina. La pedana del peso era calda e infatti tra gli U16 Joel Temeng ha firmato la miglior prestazione svizzera di tutti i tempi scagliando i 4 kg a 15.92 m, con secondo il locarnese Elias Hadu che ha chiuso con 14.05 m. Giada Battaini, tra le U18, ha lanciato i 3 kg a 13.57 m per finire seconda.

Christian Reboldi nel lungo, accarezzando la linea di 7 m, s'è aggiudicato il titolo U18 con i suoi miglior balzi di 6.99 e 6.97 m. Sui 60 m ostacoli (a 91.7 cm), con 8"13 si è classificato invece terzo. Emma Piffaretti tra le coetanee si è dovuta inchinare a due prestazioni notevoli: sui 60 m

ostacoli con 8"43 è stata superata solo dalla fresca primatista nazionale Ditaji Kambundji che, in 8"33, ha cancellato l'8"38 di una certa Noemi Zbären. Sui 60 m in 7"61 si è classificata terza con lo stesso tempo della fresca primatista e dietro a Melissa Gutschmidt, che in 7"45 arriva ad un centesimo dalla regina dello sprint Mujinga Kambundji.

Nella velocità pura spicca ancora il bronzo di Giovanni Pirolli in 7"39 tra gli U16, con Giona Pasteris (SAB) e André Da Cruz (Vigor) appaiati al quinto rango. Nel lungo Da Cruz ha colto una bella soddisfazione vincendo l'argento con 6.08 m. Rachele Pasteris (SAB) tra le U20, Desirée Regazzoni (FGM, per la prima volta sotto gli 8") tra le U16, e Nathan Oberti (GAB) tra gli U18 hanno raggiunto la finale. Daniel Barta sui 400 m porta un bronzo alla SAM in 52"24. Sui 200 m Julian Rüfenacht ha vinto la finale B sui 200 m con il personale di 22"63. Sui 1.000 m tre finali per i ticinesi: Mara

Moser (GAB) ha chiuso sesta nello storico mille della Sclabas, dove l'asticella per il podio era fissata a 2'51". Tra i ragazzi Nicola Lo Russo (GAB) ha chiuso settimo con il personale 2'40"91 ottenuto in semifinale. Giulia Salvadé (Vigor) ha concluso settima in 3'11"09.

Nella pedana dei salti quarto posto con Riccardo Durini (Vigor) che è salito a 1.94 m nella gara vinta da Simon Ehammer, protagonista assoluto dei campionati con quattro medaglie e il primato nazionale sui 60 m ostacoli tolto al campione europeo di categoria Jason Joseph. Quarto rango anche nel lungo U18 con Bernadette Gervasoni (SAB), atterrata a 5.46 nella gara vinta con il primato nazionale di categoria da Anouk Ledermann con 5.78 m. Insomma, quella che si è disputata a Macolin è davvero stata una splendida edizione dei Campionati svizzeri indoor. E ora attenti a domenica 10 marzo, quando a Montreux saranno in palio le medaglie nel cross.

PILLOLE

■ **Ciclismo** È stato svelato il percorso dell'83. Tour de Suisse. La corsa scatterà il 15 giugno con una prova a cronometro a Langnau, e terminerà il 23 giugno con un circuito a Ulrichen (Vallese), il paese natale di Sepp Blatter. La 7. tappa (venerdì 21) toccherà il Ticino: via Lucomagno il TdS arriverà in Val di Blenio, sino a Biasca, e da lì in Leventina fino al San Gottardo.

■ **Ciclismo** Victor Campenaerts ha deciso di attaccare il record dell'ora, detenuto dal britannico Bradley Wiggins (53,630 km). Il 27.enne belga ci proverà il prossimo 16 o 17 aprile, sulla pista messicana di Aguascalientes.

■ **Calcio** Brendan Rodgers (46 anni) lascia il Celtic Glasgow per firmare un contratto con il Leicester valido fino al 2022. Il tecnico nordirlandese sostituisce il francese Claude Puel, esonerato domenica scorsa.